

Il Comitato Unico di Garanzia adotta il seguente Regolamento per la disciplina di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

Il presente Regolamento è stato adottato con Determina n. 415 del 13.03.2025 del Direttore Generale dell'IZSM

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. È istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di seguito indicato IZSM (che include le sezioni periferiche territoriali operanti in Campania e Calabria e la sede distaccata presso l'ex presidio ospedaliero "Frullone" sito in Napoli) con determinazione n. 904 del 26.06.2024 del Direttore Generale dell'IZSM il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", di seguito indicato CUG e costituito ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (come modificato dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183) e della Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011).
2. Il presente Regolamento interno disciplina il funzionamento del CUG.

Art. 2 - Finalità

1. Il CUG fa propria la Direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG" del 04 marzo 2011 e il successivo adeguamento Direttiva n.2/2019 del Ministero delle Pari Opportunità e del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e si pone nel suo operato i seguenti obiettivi:
 - assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'origine etnica, nazionale o sociale, alla religione, all'orientamento sessuale, alla lingua, alle disabilità, alle opinioni politiche e alle condizioni sociali o economiche;
 - favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità, di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica, morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;
 - razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione dell'IZSM anche in materia di parità, pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, per accrescere anche la performance organizzativa delle Amministrazioni nel loro complesso.

Art. 3 - Composizione e sede

1. Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da Componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti

designati dall'Amministrazione, nonché da componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza di tutti i generi e ove possibile, la provenienza da aree geografiche e funzionali diverse.

2. I componenti sono scelti fra i dipendenti dell'IZSM muniti dei requisiti previsti dalla Direttiva del 4 marzo 2011.



3. Il CUG ha un Presidente che viene designato con determina dal Direttore Generale dell'IZSM, tra i dipendenti.
4. Il CUG ha sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Via Salute 2 – 80055 Portici (Na).
5. Le funzioni di segreteria e supporto sono svolte da un segretario, nominato dal Direttore Generale dell'IZSM con determina. Il segretario cura la stesura dei verbali delle riunioni, la corrispondenza e mette a disposizione dei componenti la documentazione utile alle attività.
6. È fatta salva la possibilità di ammettere, previa convocazione del Presidente, la partecipazione ai lavori del CUG dei componenti supplenti o di esperti, anche esterni, senza diritto di voto, qualora ne emerga la necessità.

Art. 4 - Nomina dei Componenti designati dall'Amministrazione

1. I Componenti, sia titolari che supplenti, vengono designati tra tutto il personale dell'IZSM, sulla base delle candidature pervenute a seguito della pubblicazione di un avviso di interpello.
2. Qualora non pervenga un sufficiente numero di candidature, il Direttore Generale dell'IZSM può provvedere alla nomina diretta di uno o più componenti, individuati tra i dipendenti, previa acquisizione del loro consenso.
3. Nell'atto di nomina dei Componenti, il Direttore Generale dell'IZSM prende atto delle designazioni pervenute da parte delle rappresentanze sindacali e dei nominativi dei rappresentanti dell'amministrazione individuati sulla base delle indicazioni di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

Art. 5 - Compiti del Presidente

1. Il Presidente rappresenta il CUG e ne coordina l'attività.
2. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del CUG stabilendone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei componenti, e può invitare alle riunioni esperti in materie di interesse del CUG, anche esterni. Qualora impossibilitato a partecipare, è sostituito dal Vicepresidente a presiedere alle riunioni.
3. Il Presidente presenta agli organi competenti l'eventuale piano di previsione di spesa annuale a saldi invariati predisposto dal CUG nel termine fissato per l'approvazione del bilancio preventivo dell'IZSM.

Art. 6 – Vicepresidente: Nomina e Compiti

1. Durante la prima seduta il CUG provvede, sentito il Presidente, alla nomina del Vicepresidente che deve essere scelto all'interno del comitato stesso, rispettando la parità di genere e di rappresentanza delle parti.
2. Il Vicepresidente viene eletto a maggioranza relativa con scrutinio segreto.
3. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o incompatibilità dello stesso.

Art. 7 - Costituzione, durata in carica, dimissioni e decadenza

1. Il mandato dei Componenti del CUG, incluso il Presidente, ha una durata di quattro anni a partire dalla disposizione di nomina del Direttore Generale dell'IZSM ed è rinnovabile per una sola volta.
2. I Componenti del CUG sono considerati in servizio a tutti gli effetti nello svolgimento delle proprie funzioni. Ai componenti del CUG, pertanto, non compete alcuna indennità.
3. I Componenti possono presentare le proprie dimissioni prima della propria scadenza naturale al Direttore Generale dell'IZSM e al Presidente del Comitato in forma scritta, e contestualmente, per

quelli di designazione sindacale, al proprio sindacato. Il Comitato ne prende atto nella prima seduta utile. Le dimissioni del Presidente sono presentate in forma scritta al Comitato e al Direttore Generale dell'IZSM.



4. I Componenti possono decadere dal loro incarico, con votazione di maggioranza, in caso di impedimenti permanenti allo svolgimento dell'attività o se risultano assenti ingiustificati per almeno tre sedute consecutive. Il Presidente ne dà comunicazione al Direttore Generale dell'IZSM.
5. I componenti del CUG, qualora ritengano a maggioranza assoluta che l'azione del Presidente del CUG sia inefficace, possono proporre al Direttore Generale dell'IZSM la sfiducia.
6. In caso di cessazione dal rapporto di servizio, dimissione o decadenza di un Componente titolare, incluso il Presidente, i relativi supplenti diventano titolari. La designazione del nuovo supplente ha luogo entro 30 giorni, secondo le indicazioni di cui all'art. 4.
7. I componenti, sia effettivi che supplenti, nominati in sostituzione di membri dimissionari o decaduti, durano in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Comitato.
8. I componenti supplenti partecipano alle riunioni del CUG in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari, o anche in presenza di questi, qualora siano inseriti in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il presidente lo ritenga utile.
9. I Componenti Titolari, in caso di assenza o impedimento, avvisa il Presidente e contestualmente delega il proprio sostituto.
10. Ciascun sostituto, può avere una sola delega ed in ogni caso ha diritto ad un solo voto.

Art. 8 - Funzionamento

1. Il CUG si riunisce in seduta ordinaria almeno quattro volte all'anno. Le sedute sono convocate di norma dal Presidente del CUG. La convocazione deve avvenire con un congruo anticipo salvo convocazioni in via d'urgenza e deve contenere l'indicazione, anche "di massima" dell'ordine del giorno.
2. Il CUG privilegia per le convocazioni, le altre comunicazioni che si rendono necessarie o lo scambio di informazioni l'utilizzo di strumenti informatici (ad es. e.mail).
3. Il Componente titolare, in caso di impossibilità di partecipazione alle riunioni, ne dà comunicazione tempestiva al Presidente.
4. Alle riunioni possono prender parte anche, su esplicito invito del Presidente del Comitato, membri supplenti, coinvolti nei gruppi di lavoro istituiti, e/o esperti sulle materie di interesse del Comitato, senza diritto di voto.
5. In caso di necessità o di urgenza, la riunione del CUG può essere convocata in seduta straordinaria e svolta anche con sistemi informatici.
6. I componenti del CUG, in caso di necessità o urgenza, possono partecipare alle riunioni da remoto utilizzando strumenti di videoconferenza o altri sistemi informatici idonei, a condizione che siano garantite la riservatezza e la segretezza delle discussioni. I partecipanti sono tenuti ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire accessi non autorizzati o la divulgazione di informazioni riservate.
7. Al termine di ogni seduta è redatto, a cura del Segretario designato, un verbale che sarà inviato al Presidente, approvato nel corso della riunione successiva.
8. Qualora il CUG intenda adottare decisioni immediatamente eseguibili, il segretario redige durante la seduta un verbale sintetico, contenente gli elementi essenziali, che viene approvato e firmato al termine della seduta stessa. Nel corso della riunione successiva verrà comunque presentato dal segretario il medesimo verbale, redatto in forma dettagliata.
9. Il CUG può validamente deliberare quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.

10. Per decisioni che rivestano carattere di particolare urgenza e che non possano attendere la convocazione di una riunione, il Presidente interpellerà i componenti con i mezzi di comunicazione più veloci a disposizione. La decisione sarà valida quando la metà più uno dei Componenti, manifesti il suo assenso. La decisione eventualmente adottata sarà acclusa al verbale della prima seduta utile.



11. Nello svolgimento della sua attività il CUG opera non solo tramite le riunioni, ma può operare anche attraverso gruppi di lavoro, formati sia da membri titolari che supplenti, per i quali viene individuato un Referente.
- Il lavoro svolto dai gruppi di lavoro è discusso nelle riunioni ove il CUG assume le decisioni definitive o in caso di urgenza l'approvazione può avvenire con le modalità indicate al punto 9. Il Referente del gruppo di lavoro, per un efficiente e più diretto svolgimento del proprio compito, può essere delegato dal Presidente a rappresentarlo relazionandosi direttamente con gli Organismi esterni e/o con gli uffici e gli organi dell'Amministrazione degli enti per le questioni rientranti nel settore assegnato.
12. Per approfondimenti tecnici specifici, il Comitato può avvalersi del contributo e dell'opera di esperti e consulenti, sia interni che esterni, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro misti.
13. Per adempiere alle proprie funzioni i Componenti del CUG possono partecipare a convegni o seminari su tematiche di interesse del Comitato, compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 9 - Attribuzioni

1. L'attività del CUG è rivolta a tutto il personale dell'IZSM. I suoi compiti principali sono indicati nella Direttiva del 04 marzo 2011 ed integrata dalla Direttiva n. 2 del 2019 ed assume altresì i compiti precedentemente attribuiti ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.
2. Al CUG sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine alla ottimizzazione del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica per i lavoratori. Al Comitato compete in particolare:
 - formulare proposte per il piano di azioni positive a favore dei lavoratori e delle lavoratrici, volti a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra generi, le condizioni di benessere lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo, all'interno dell'amministrazione;
 - promuovere indagini conoscitive, ricerche ed analisi utili ad individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità e di benessere organizzativo;
 - promuovere iniziative tese a rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, compresi quelli relativi alle molestie sessuali;
 - valutare fatti segnalati, riguardanti azioni di discriminazione diretta e indiretta e di segregazione professionale e formulare proposte e misure per la rimozione dei vincoli;
 - pubblicizzare periodicamente il lavoro svolto ed i risultati emersi;
 - assolvere ad ogni altro compito attribuito al comitato, dalle leggi o da altre disposizioni degli enti.
3. Nello svolgimento dei propri compiti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti, il CUG viene consultato, nelle materie di propria competenza, come la Direttiva del 4 novembre 2010, n.183, invita a fare. In particolare, il CUG svolge un'azione di prevenzione delle potenziali situazioni di discriminazione perché chiamato a formulare pareri sui progetti di riorganizzazione dell'amministrazione, sui piani di formazione del personale, sulle forme di flessibilità lavorativa, sugli interventi di conciliazione, nonché sui criteri di valutazione del personale.

4. I dipendenti dell'IZSM possono effettuare segnalazioni, sia in forma anonima che nominativa, tramite la piattaforma dedicata del CUG, disponibile sul sito web istituzionale, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei segnalanti.



Art. 10 - Risorse

1. Il CUG opera utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'IZSM mette al riguardo a disposizione.
2. Le risorse, se disponibili, saranno accreditate dall'amministrazione presso la Struttura/Servizio di appartenenza del Presidente del Comitato.
3. Il CUG può richiedere agli organi competenti dell'amministrazione il conferimento di incarichi di consulenza e di risorse aggiuntive per specifici progetti ritenuti di notevole rilevanza per gli obiettivi del Comitato.
4. Il CUG può avvalersi anche di finanziamenti a valere su bandi della Comunità Europea, dello Stato o degli altri Organismi pubblici e privati secondo le procedure in atto presso l'amministrazione.

Art. 11 - Rapporti con gli Organi Direttivi e gli Uffici Amministrativi

1. Il CUG opera in raccordo con i vertici dell'IZSM relativamente alle materie di competenza. Per assolvere ai propri fini istituzionali, il CUG instaura con gli Organi Direttivi e gli Uffici Amministrativi un rapporto di collaborazione affinché sia garantito un costante flusso informativo circa atti, proposte, dati statistici, attuazione di iniziative attinenti direttamente o indirettamente la materia delle parità e delle pari opportunità.
2. Il CUG verifica l'osservanza degli obblighi gravanti sull'IZSM previsti dalla normativa vigente ed è consultato preventivamente ogni qualvolta siano adottati atti interni nelle materie di sua competenza.
3. L'amministrazione assicurerà al CUG l'accesso ad atti e documenti, informazioni e dati statistici necessari a garantirne l'effettiva operatività, secondo le disposizioni vigenti in materia di pubblicità degli atti.

Art. 12 - Rapporti con altri soggetti/organismi e con i soggetti della contrattazione

1. Il CUG
 - può promuovere incontri di orientamento/ informazione con gruppi, singoli dipendenti, amministratori altri soggetti anche esterni;
 - si avvale della collaborazione di esperti, interni o esterni anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro;
 - collabora con i responsabili della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e con il medico competente, per lo scambio di informazioni utili sia ai fini della prevenzione e valutazione dei rischi sia dell'individuazione dei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo in quanto derivanti da forme di discriminazione e violenza morale e/o psichica;
 - si confronta con gli organi e gli uffici provinciali, regionali e nazionali attivi in materia.

Art. 13 - Relazione sull'attività

1. Il Presidente del CUG redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione riferita all'anno precedente, e riguardante l'attuazione delle proprie attività ispirate ai principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo, di contrasto alle discriminazioni e alle violenze sul luogo di lavoro, avvalendosi anche di dati e informazioni fornite dall'amministrazione. Detta relazione, dopo l'approvazione della maggioranza assoluta dei componenti del Comitato, è trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'IZSM, che la trasmetteranno a loro volta al Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità.

2. Il CUG formula altresì agli organi esecutivi dell'IZSM, per l'approvazione, le proposte dei piani e programmi annuali (o pluriennali) di attività disposti e richiesti dalla normativa al momento vigente.
3. Il CUG valorizza e pubblicizza con ogni mezzo, soprattutto di tipo informatico, messo a disposizione dall'amministrazione i risultati e le attività programmate del proprio lavoro. In particolare, mette a



disposizione dell'amministrazione tutte le informazioni necessarie all'aggiornamento periodico della apposita sezione istituita sul sito web dell'IZSM.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Le informazioni ed i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al DL 30 giugno 2003 n. 196, nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 15 - Validità e modifiche del Regolamento

1. Il presente regolamento interno è approvato a maggioranza assoluta del CUG e successivamente pubblicato sull'apposita sezione del sito web dell'IZSM. Esso entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.
2. Le eventuali modifiche dovranno essere approvate dalla maggioranza assoluta del CUG e successivamente pubblicate sul sito WEB, entrando in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

ART. 16 - Norme finali

1. Per quanto non specificatamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alla normativa vigente in materia e alle norme statutarie e regolamentari dell'IZSM.

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Dr Antonio Limone